

«La vigilanza bancaria ora è un tema europeo irrituale l'accusa del Parlamento a Bankitalia»

Intervista

L'economista della cattolica Terzi spiega che ormai è Francoforte a dare le linee dell'attività ispettiva

Marco Esposito

Non è la prima volta che il rinnovo del vertice della Banca d'Italia divide il Paese. Senza risalire alle vicende del 1979 che portarono alle dimissioni del governatore Paolo Baffi, c'è il precedente del 1994 quando la scelta era tra sostenitori di Lamberto Dini e di Antonio Fazio, che alla fine la spuntò. Cosa caratterizza la situazione attuale?

«Ci sono due importanti differenze - risponde Andrea Terzi, economista alla Franklin University Switzerland di Lugano e alla Cattolica di Milano, esperto di politiche monetarie e di banche centrali, nonché autore del saggio "Salviamo l'Europa dall'austerità" -. La prima differenza è che chi oggi ricopre il ruolo di governatore della Banca d'Italia non è più responsabile della politica monetaria italiana, ma è membro del Consiglio direttivo della Banca centrale europea e quindi concorre, assieme ad altre ventiquattro persone, alle decisioni sui tassi d'interesse dell'eurozona».

Meno poteri diretti ma in un contesto più ampio.

«Vero. Inoltre, la Banca d'Italia esercita la vigilanza nell'ambito del meccanismo di vigilanza europeo. Ciò significa che le banche di maggiori dimensioni, in Italia come negli altri

paesi euro, sono vigilate da Francoforte. La Banca d'Italia mantiene la vigilanza per le banche di minore rilevanza, all'interno delle linee guida fissate dalla Bce».

Non è un meccanismo troppo ferraginoso?

«È il frutto dell'unione bancaria, un elemento indispensabile dell'unione monetaria che avrebbe dovuto essere parte integrante dell'eurozona già da molto tempo».

Da economista esperto del ruolo delle banche centrali, che idea si è fatto della mozione parlamentare, presentata, rimaneggiata e infine approvata su proposta del principale partito di governo, il Pd?

«Si tratta, mi pare, di un atto irrituale che mette il Parlamento in una posizione che al Parlamento stesso non compete e, a ben vedere, nemmeno conviene».

In che senso non conviene?

«È un bene per tutti che la Banca d'Italia conservi la propria voce, non assimilabile agli schieramenti dei partiti».

La Banca d'Italia ha qualcosa da rimproverarsi sulle ricorrenti crisi delle banche vigilate? E sulle vendite di titoli a rischio alla clientela retail?

«Su questi temi il Parlamento ha istituito una Commissione bicamerale

d'inchiesta con molti compiti e poco tempo per lavorare. Vedremo i risultati. E ascolteremo la testimonianza del governatore Ignazio Visco a fine mese».

Ma, a suo parere, c'è stato un difetto di vigilanza?

«Starei attento ad addossare ai poteri pubblici le gravi responsabilità degli amministratori che hanno distrutto il capitale di alcune banche italiane».

Ma il compito della vigilanza bancaria non è proprio intervenire prima che gli amministratori - che siano incapaci o, peggio, dei truffatori - facciano troppi danni?

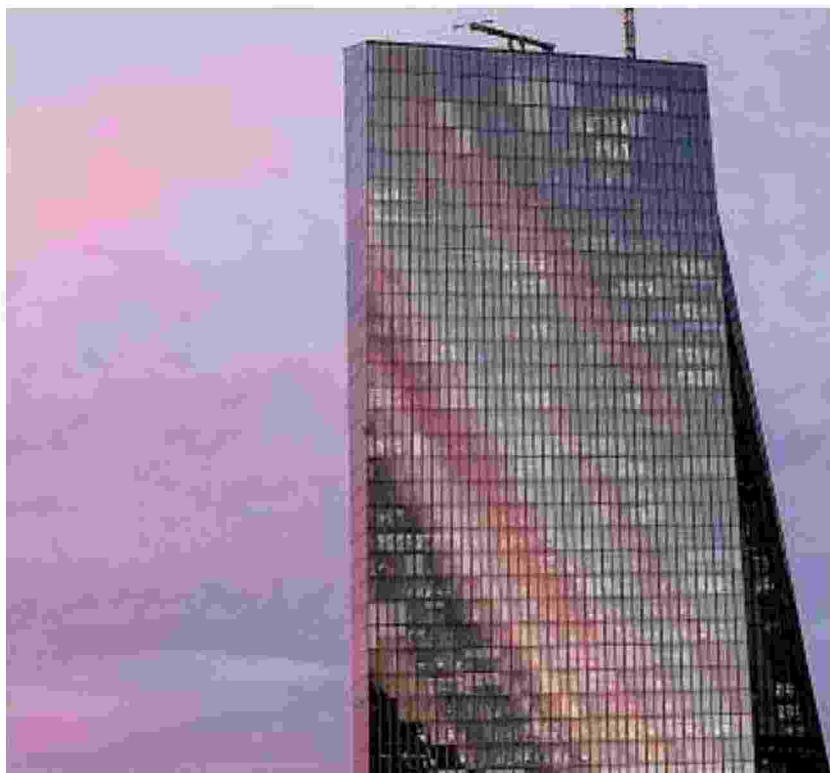
«Ripeto: ascolteremo le testimonianze, leggeremo i documenti e vedremo i risultati dell'inchiesta parlamentare. Piuttosto, trovo poco informato chi accusa Visco di avere fatto affermazioni non veritiere sullo stato delle banche».

A quale passaggio si riferisce?

«A quando il governatore disse che il settore bancario italiano mostrava una sostanziale capacità di tenuta e non era a rischio di crisi sistemica. Chi si occupa di queste cose dovrebbe sapere che, quando il governatore parla pubblicamente del settore bancario, si riferisce, evidentemente, allo stato generale del sistema, e sarebbe grave se facesse invece affermazioni sullo stato di singoli istituti di credito, al di fuori dei canali previsti dalle procedure di vigilanza. Che in ogni caso oggi non sono più solo italiane, ma sono condivise con i paesi dell'unione monetaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Governatore

Quando
Visco
parlava
di sistema
solido non
si riferiva
ai singoli casi

Francoforte Il grattacielo della Bce con la luce del tramonto. A destra Andrea Terzi